

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 2° "Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali"

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO l'ultimo periodo del comma 9-bis dell'art. 4 del decreto legge n. 101/2013, introdotto dall'art. 1, comma 215 della Legge n. 208/2015, il quale stabilisce che nei comuni in dissesto la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato è subordinata all'assunzione integrale degli oneri a carico della regione, ai sensi dell'articolo 259, comma 10, del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO l'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come modificato dall'art. 2, comma 1 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, che ha istituito, presso il Dipartimento regionale delle autonomie locali, un fondo straordinario per compensare gli effetti degli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 del medesimo articolo;

VISTO l'art. 6, comma 9, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall'articolo 1, comma 1 della legge 10 luglio 2015, n. 12, ed integrato, in ultimo, con l'art. 47 della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, che ha disposto "*...in favore dei comuni già in dissesto e di quelli che deliberano il dissesto entro il 31 luglio 2015*", l'incremento della quota del fondo di cui all'articolo 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nel limite delle disponibilità ivi previste, da ripartire "*...in proporzione all'importo corrispondente alla differenza tra il totale del corrispettivo annuo previsto per ogni singolo lavoratore alla data del 31 dicembre 2013 e la quota del contributo dovuto dalla Regione alla medesima data*";

VISTO l'art. 7, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 con il quale è stata autorizzata, per l'esercizio finanziario 2016, la spesa di 1200 migliaia di euro, a valere sulle assegnazioni del Fondo delle autonomie locali, per le finalità di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 6 della legge regionale 9/2015;

VISTO il comma 14 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 con il quale è stato stabilito che le riserve a valere sul Fondo delle autonomie locali, costituito ai sensi

dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, non possono superare, in ogni caso, la percentuale del due per cento;

VISTO il comma 1 dell'art. 3 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 che ha disposto la riduzione delle autorizzazioni di alcune voci del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016, nelle more delle definizioni dell'accordo per il riconoscimento alla Regione, da parte dello Stato, delle ritenute sui redditi delle persone fisiche che hanno residenza fiscale nel territorio della stessa;

VISTO il comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 che ha disposto la sostituzione delle riduzioni previste dal citato comma 1 dell'art. 3 della legge regionale 32/2015 con quelle riportate nell'allegato 2 della medesima legge regionale 3/2016;

VISTO l'allegato 2 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 che, tra l'altro, in merito alle disposizioni in materia di autonomie locali di cui all'art. 7 della medesima legge regionale ha stabilito la riduzione dell'autorizzazione di spesa, per 170.000 migliaia di euro, ai trasferimenti di parte corrente dell'anno 2016 in favore dei Comuni;

VISTO il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018, approvato con la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4;

VISTA la Deliberazione n. 76 del 22 marzo 2016 con la quale la Giunta regionale di Governo, in attuazione delle previsioni contenute nell'Allegato 4/1 - 9.2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha approvato tra l'altro il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie destinate dall'art. 7, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 sono a valere sul Fondo delle autonomie locali;

TENUTO CONTO del combinato disposto del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 e del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il comma 2 dell'art. 4 della legge regionale 14 luglio 2016, n. 14, con il quale - a seguito della definizione in data 20 giugno 2016 dell'accordo tra lo Stato e la Regione siciliana - si dispone, tra l'altro, l'incremento di 154.545 migliaia di euro dello stanziamento per l'anno 2016 del capitolo 191301, destinato al Fondo delle autonomie locali;

CONSIDERATO che per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 6, comma 9, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i., nello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 si rendono, al momento, disponibili € 1.145.452,94;

VISTO il D.D.G. n. 77 del 24 maggio 2016 con il quale, per le finalità di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., è stato definito il riparto delle risorse, alla data medesima, disponibili nel Bilancio della Regione in base all'art. 7, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 per le finalità di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 6 della legge regionale 9/2015 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 178/S.2 del 10 agosto 2016 con il quale l'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche sociali ed il Lavoro ha ulteriormente rideterminato il piano programmatico di riparto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., e con il quale sono stati individuati, per l'anno 2016, gli Enti destinatari della quota del fondo, il numero dei lavoratori coinvolti nell'ambito della quantificazione della quota del fondo, nonché i limiti massimi degli importi ivi erogabili precedentemente individuati con il D.A. n. 374/S.2 del 30 dicembre 2015 e con il D.A. n. 116/S.2 del 23 giugno 2016;

CONSIDERATO che sulla scorta di quanto precedentemente detto si può procedere ad una ripartizione programmatica, in favore dei Comuni già in dissesto finanziario alla data del 31 luglio 2015, delle risorse finanziarie al momento disponibili per l'intervento di cui al comma 8 del più volte citato art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 pari, come detto, a € 1.145.452,94;

VISTA la nota n. 13093 del 6 settembre 2016 con la quale il Servizio 2 "Assetto organizzativo e funzionale degli Enti locali" riferisce in merito ai dati trasmessi dai Comuni già in dissesto finanziario alla data del 31 luglio 2015 in merito all'intervento finanziario di cui all'art. 2, comma 1, della legge regionale 30 giugno 2016, n. 13, sulla base dei quali propone un'ipotesi di riparto programmatico delle risorse, al momento, complessivamente disponibili nel Bilancio regionale per l'intervento di cui all'art. 7, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e per le finalità di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 6 della legge regionale 9/2015 e s.m.i.;

CONSIDERATO che in merito al contenuto della surrichiamata nota n. 13093 del 6 settembre 2016 il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali ha espresso, in calce alla stessa, la propria condivisione;

RITENUTO, quindi necessario, al fine di poter permettere la prosecuzione dei rapporti contrattuali, di procedere con immediatezza sulla scorta degli elementi risultanti dal già precitato D.A. n. 178/S.2/2016 e limitatamente a quanto risultante dai dati trasmessi in merito:

1. all'onere annuo complessivo per ciascun lavoratore sulla base del contratto di lavoro vigente, con esclusione comunque degli assegni familiari e di ogni eventuale indennità non contrattualmente prevista;
2. al riconoscimento – ai soli fini della procedura di riparto – del numero massimo di 24 ore settimanali;
3. alla contabilizzazione degli oneri solo per i lavoratori in atto riconosciuti dal Fondo straordinario di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

ad una ripartizione programmatica delle risorse finanziarie al momento complessivamente disponibili nel Bilancio della Regione per l'intervento di cui all'art. 7, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e per le finalità di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 6 della legge regionale 9/2015 e s.m.i.;

VISTO l'allegato prospetto di riparto "All. A" determinato alla luce di quanto sopra esposto;

RITENUTO di poter provvedere all'approvazione dell'allegato prospetto "All. A" con il quale è stato definito, il riparto programmatico delle risorse autorizzate dall'art. 7, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 per le finalità di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 6 della legge regionale 9/2015 e s.m.i. che comprende integralmente quello già approvato con il summenzionato D.D.G. n. 77/S.2/2016;

per quanto in premessa specificato,

D E C R E T A

Art. 1

Approvazione riparto

Per le finalità di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., è approvato l'allegato prospetto "All. A", che costituisce parte integrante del presente decreto, con il quale è stato definito il riparto delle risorse, al momento, complessivamente disponibili nel Bilancio della Regione in base all'art. 7, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016,

n. 3 per le finalità di cui al primo periodo del comma 9 dell'articolo 6 della legge regionale 9/2015 e s.m.i. ammontanti complessivamente a € 1.145.452,94.

Art. 2
Copertura finanziaria

Con successivo provvedimento si provvederà ad impegnare sul capitolo di spesa pertinente del Bilancio della Regione le risorse finanziarie individuate all'articolo 1 del presente decreto.

Art. 3
Adempimenti artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legitimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 4
Ricorso

Avverso al presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Art. 5
Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21. s.m.i..

Palermo, li 6 settembre 2016

Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale

L'Istruttore Direttivo
Giuseppina Ardilio

L'Istruttore Direttivo
Ornella Romano

Il Dirigente del Servizio 2
Giuseppe Di Gaudio



N.	CODICE FISCALE	CODICE ISTAT	PR.	COMUNE IN DISSESTO FINANZIARIO	DELIBERAZ. DISSESTO CONSIGLIO COMUNALE	DATA DELIBERAZIONE DISSESTO	GIORNI A CARICO REGIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO DEI LAVORATORI CONTRATTISTI			TRASFERIMENTO REGIONALE AL 31 DICEMBRE 2013 ATTUALIZZATO ALLA PLATEA ODIERNA	COSTO ANNUO LAVORATORI DA CONTRATTO INIZIALE RAPPORTATO NEL LIMITE MASSIMO DELLE 24 ORE	COSTO LAVORATORI PRECARI DA CONTRATTO A CARICO DELL'ENTE	QUOTA DI RIPARTO
								LL.RR. 85/95 e/o 16/06	L.R. 13/09 Art. 12 - F.N.O.	LL.RR. 21/03 e/o 27/07				
			n.	n.	n.									
1	00410340871	87005	CT	Aci Sant'Antonio	n. 86	30-dic-13	365	2	0	0	€ 32.824,96	€ 42.060,60	€ 9.235,64	€ 4.320,24
2	81002050896	89001	SR	Augusta	n. 27	30-lug-15	365	7	0	78	€ 591.301,84	€ 1.690.592,41	€ 1.099.290,57	€ 514.224,78
3	81000170829	82006	PA	Bagheria	n. 5	19-mag-14	365	0	0	31	€ 192.121,88	€ 644.069,12	€ 451.947,24	€ 211.411,32
4	00324280833	83007	ME	Brolo	n. 6	23-feb-15	365	53	0	0	€ 914.198,85	€ 917.531,37	€ 3.332,52	€ 1.558,88
5	82000230878	87011	CT	Caltagirone	n. 6	11-mar-13	365	116	0	1	€ 2.223.554,37	€ 2.246.279,73	€ 22.725,36	€ 10.630,44
6	00110740826	82027	PA	Cefalù	n. 11	3-mar-15	365	49	0	30	€ 1.011.033,65	€ 1.394.139,49	€ 383.105,84	€ 179.208,77
7	82000870889	88003	RG	Comiso	n. 3	20-gen-12	365	0	0	2	€ 12.394,96	€ 28.125,80	€ 15.730,84	€ 7.358,55
8	00183900893	89011	SR	Lentini	n. 1	16-gen-15	365	0	0	1	€ 6.197,48	€ 16.295,20	€ 10.097,72	€ 4.723,50
9	82001870870	87032	CT	Palagonia	n. 200	4-giu-14	365	5	0	0	€ 74.905,98	€ 98.360,10	€ 23.454,12	€ 10.971,34
10	00482350873	87048	CT	Santa Venerina	n. 9	12-mar-13	365	1	0	0	€ 18.145,10	€ 20.009,88	€ 1.864,78	€ 872,30
11	00393920830	83094	ME	Scaletta Zanclea	n. 18	26-giu-16	365	28	0	0	€ 461.756,59	€ 547.383,85	€ 85.627,26	€ 40.054,61
12	00547690875	87049	CT	Scordia	n. 115	13-dic-14	365	78	0	0	€ 1.143.872,43	€ 1.486.167,15	€ 342.294,72	€ 160.118,21
							Totali	4380	339	0	€ 6.682.308,09	€ 9.131.014,70	€ 2.448.706,61	€ 1.145.452,94

L'Istruttore Direttivo
Giuseppina Arditio

L'Istruttore Direttivo
Ornella Romano

Il Dirigente del Servizio 2
Giuseppe Di Gaudio

Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale



